

## Pigneto

Uno spettacolo sull'età anziana e sui ricordi di una coppia la notte di Capodanno fra musica e balli

RODOLFO DI GIAMMARCO

«**B**ALLARINI è uno spettacolo sull'età anziana, su una vecchia che a Capodanno si reinventa ricordi frugando in due bauli, e torna indietro nel tempo, balla col marito a ritmo di canzoni di decenni addietro, e rivive corteggiamento, gravidanza, maternità, spensieratezza familiare», dichiara Emma Dante a proposito di questo spettacolo, un capitolo della sua "Trilogia degli occhiali" che ha la struttura di un polittico di struggente amore per gli emarginati. Ballarini è stasera al Festival Padiglione Ludwig al Pigneto. Protagonisti dell'opera sono due storici componenti della compagnia Sud Costa Occidentale, Manuela Lo Sicco e Sabino Civillieri. «Questo testo senza parole è dedicato a due mie nonne che non ci sono più. Una si chiamava come me, Emma Dante, ed è scomparsa quest'anno. L'altra, Antonietta, scomparsa da tempo, m'ha ispirata anche di più, perché era bassa e curva come il personaggio cui ho dato forma, e questa nonna aveva un rapporto con un uomo alto alto, tanto che quando stavano assieme sembravano l'articolo "il". Una proporzione che ho ricostruito nei corpi dei protagonisti».

Ballarini è teatro muto e danzato, dove aleggiano intimi fervori, strane felicità, inalienabili ricordi, con un'agnizione tra una decana signora viva e un defunto marito che si materializza nei ricordi di lei. Ballarini, e lo dice il titolo, è una macchina del tempo che attraversa gli anni e i decenni di un connubio genuino e robusto al ritmo di canzoni che sono (a ritroso) di Mina, di Tenco,

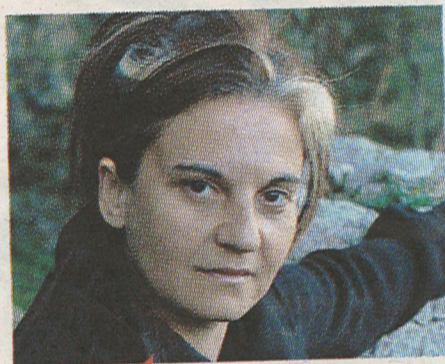


# Emma Dante

di Bobby Solo, di Morandi, fino ai Cetra e a Nilla Pizzi.

«Non tutti guardano i vecchi. Ed è un peccato. Hanno volti diversi, che raccontano molte cose — spiega ancora Emma Dante — e io ho usato un marchingegno, ho assegnato maschere stereotipate di anziani ai due attori che sono metafora d'una ex coppia, per liberarli poi di questi tratti superficialmente maturi, e scoprire esistenze, caratteri pieni di

personalità, di slancio, di euforia, svelando una vita non incasellabile in una generica terza età». Emma Dante usa un'epigrafe di Alda Merini, "So che un amore/ può diventare bianco/ come quando si vede un'alba/ che si credeva perduta". Se toccasse a lei, a Emma, narrare Ballarini, lei direbbe «Lui è alto e secco. Lei piccola e ricurva. Ballano. Lui con il mento poggiato sulla testa di lei. Lei aggrappata alla



**IN SCENA**  
La regista Emma Dante. In alto, i due attori Manuela Lo Ficco e Sabino Civillieri che interpretano la coppia di anziani

giacca di lui. Lui estrae dal taschino un orologio e conta: meno 5, meno 4..., e alla mezzanotte fa scoppiare un piccolo pedardo. Lei lo guarda. Lui la guarda. Lei prende da un baule un vecchio carillon, un velo da sposa. Si baciano, come fosse la prima volta». Non perdetevi.

Istituto A. Manzi, via F. De Magistris 15, stasera ore 21. Infotel. 346.9708985

© RIPRODUZIONE RISERVATA